



Consiglio Nazionale Forense

Presso Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Avvocati: avanti con le specializzazioni forensi a tutela del cittadino

Oggi il Consiglio nazionale forense ha riunito i presidenti dei Consigli dell'Ordine per sottoporre la bozza del regolamento per il riconoscimento del titolo di specialista

Roma 18/9/2010. Andare avanti con la definizione delle regole per attribuire agli avvocati il titolo di specialista nella varie aree del diritto. Strada obbligata per garantire maggiore qualificazione professionale anche e soprattutto a tutela del cittadino.

E' questa l'indicazione che è emersa oggi in occasione della riunione dei presidenti dei Consigli dell'Ordine, convocati a Roma dal Consiglio nazionale forense presso il complesso di Santo Spirito in Saxia per discutere della bozza di regolamento per il riconoscimento del titolo di specialista.

La bozza, predisposta dal Cnf prima della pausa estiva e inviata agli Ordini e Associazioni per le osservazioni, ulteriormente modificata sulla scorta di quest'ultime, disciplina le modalità per l'acquisizione del titolo di avvocato specialista e il suo mantenimento, principalmente attraverso la definizione delle aree di specializzazione e di un percorso per l'acquisizione del titolo segnato dalla frequenza di corsi specializzanti e da un esame presso il Cnf.

Il presidente Guido Alpa ha sottolineato la necessità di varare il regolamento concepito come un ulteriore strumento per l'attuazione delle concezioni fondanti ed ispiratrici della proposta di riforma della professione forense – e tuttora ferma in senato con grande disappunto della classe forense – e che tendono ad una maggiore qualificazione professionale. E proprio la lentezza con la quale il parlamento sta affrontando l'esame della riforma, che disciplina anche la specializzazione, sta convincendo l'avvocatura ad approvare un proprio regolamento (per bruciare i tempi).

Il vicepresidente Ubaldo Perfetti, coordinatore del gruppo di lavoro sulle specializzazioni, ha illustrato, anche alla luce delle indicazioni ricevute da Ordini ed Associazioni, gli aspetti problematici della disciplina regolamentare, con particolare riguardo ai requisiti per conseguire il titolo, alla garanzia di un ruolo attivo e propositivo dei Consigli degli Ordini ed a quella del pluralismo delle offerte formative, al rapporto tra regolamento e codice di deontologia, alla disciplina transitoria.

“ Si tratta di un cantiere aperto. Oggi raccoglieremo ulteriori indicazioni e poi sottoporremo al Consiglio nella prossima seduta amministrativa, un testo che tenga conto anche di ciò che di utile emergerà dalla discussione”, ha rassicurato Perfetti.

Dalla platea è arrivata l'indicazione generale di apprezzamento per l'iniziativa ed il lavoro del Cnf che allinea il nostro ad altri paesi, come Francia e Germania, già da tempo dotati di un'efficace disciplina sulle specializzazioni, unita al suggerimento di esaminare con particolare attenzione il tema della disciplina transitoria per evitare che l'anzianità costituisca di per sé fattore costitutivo della specializzazione.

Claudia Morelli
Responsabile Comunicazione e rapporti con i Media
Tel 0039 06 68409629
Mobile 0039 3402435953
E mail: claudiamorelli@consigliNazionaleForense.it